MARATONA CARISMATICA · MARTEDÌ 13 OTTOBRE 2026

Puri dentro

Dalla religiosità di facciata alla fede che opera nell'amore

1ª LETTURA	SALMO	VANGELO
Gal 5,1-6	**Sal 118 (119)**	**Lc 11,37-41**
La fede che opera nella carità	*Camminare in un luogo spazioso*	*L'interno del bicchiere*

Il percorso di oggi: *1. Resto saldo nella grazia → 2. Cammino nello spazio dell'amore → 3. Curo l'interno*

1 · GRAZIA CHE OPERA

Prima lettura: «La fede che opera per mezzo della carità»

> *«In Cristo Gesù non è la circoncisione che vale…*
> *ma la fede che si rende operosa*
> *per mezzo della carità.»*
> Gal 5,6

FERMATI Tre respiri lenti. Lascio da parte l'idea di dover "fare tutto bene" per essere accolto.

ASCOLTA Paolo avverte: chi cerca la giustificazione nelle regole **decade dalla grazia**, cioè si separa dal dono. Ciò che conta non è il segno esteriore, ma una fede **viva**, che si traduce in amore concreto.

GUARDATI *Quali regole, riti o prestazioni uso per sentirmi a posto? In quali gesti di amore la mia fede diventa davvero concreta?*

PREGA

«Signore, ti affido il bisogno di apparire a posto. Fa' che la mia fede non sia solo di facciata, ma un amore che opera.»

2 · SPAZIO E DESIDERIO

Salmo 118 (119): «Camminerò in un luogo spazioso»

> *«Camminerò in un luogo spazioso,*
> *perché ho ricercato i tuoi precetti.»*
> Sal 118 (119),45 · R. Venga a me, Signore, il tuo amore

FERMATI Mano sul cuore. Allargo il petto, respiro: immagino uno spazio ampio, senza pareti.

ASCOLTA Per il salmista la Parola non è una gabbia ma un **luogo spazioso**. Parte dal desiderio: «Venga a me il tuo amore». Chi ama la Parola cammina libero e **gioisce** dei suoi comandi.

GUARDATI *Vivo la Parola come peso o come spazio? Che cosa, in me, si sente stretto e ha bisogno di respiro?*

PREGA

Ripeto lentamente: «Venga a me, Signore, il tuo amore». Poi aggiungo: «Allarga il mio cuore e fammi camminare libero».

3 · COERENZA INTERIORE

Vangelo: «Date in elemosina quello che c'è dentro»

«Voi pulite l'esterno del bicchiere e del piatto,
ma il vostro interno è pieno di avidità e di cattiveria.
Date piuttosto in elemosina quello che c'è dentro,
ed ecco, per voi tutto sarà puro.»

Lc 11,39.41

FERMATI Immagino la tavola del fariseo. Gesù si siede e **guarda me**, non il mio bicchiere: guarda il cuore.

ASCOLTA Gesù non condanna la pulizia, ma la **scissione** fra ciò che si mostra e ciò che si è. La via non è dentro un rito in più: è **dare** ciò che c'è dentro. La generosità purifica l'interno più di ogni lavaggio.

GUARDATI *Qual è la mia "facciata" e che cosa c'è davvero dentro (rabbia, avidità, paura, invidia)? Posso portarlo a Dio senza vergogna?*

PREGA

«Gesù, tu vedi dentro di me. Purifica il mio cuore e insegnami a dare, con semplicità, ciò che davvero ho dentro: tempo, ascolto, perdono.»

Il percorso in una riga

- **Gal 5:** la fede opera nell'amore → cresce l'**autenticità** senza bisogno di apparire.
- **Sal 118:** la Parola è uno spazio → cresce la **libertà** interiore e il desiderio.
- **Lc 11:** dentro e fuori coincidono → cresce l'**integrità** del cuore.

FEDE CONCRETA

Oggi faccio UN gesto di carità "dall'interno": do qualcosa di vero di me (tempo, ascolto, un perdono) a una persona, senza farmi vedere.